



PIOMBO NELLE MUNIZIONI: LA CRONISTORIA INTERNAZIONALE DELLE RESTRIZIONI

Le limitazioni all'impiego del piombo nelle munizioni da caccia non nascono con l'attuale iniziativa europea. Il processo ha radici negli anni Settanta e Ottanta del Novecento e si è sviluppato in maniera progressiva, con tempi e modalità differenti da Paese a Paese. Inizialmente, l'attenzione si è concentrata soprattutto sulla protezione degli uccelli acquatici e degli ambienti umidi; successivamente, alcuni Stati hanno esteso i divieti ad altre forme di caccia.

Le principali tappe nel mondo

Anni Settanta – Le prime misure negli Stati Uniti

Negli Stati Uniti, le prime restrizioni all'impiego di pallini di piombo in alcune aree di caccia agli uccelli acquatici risalgono agli anni Settanta. Le misure erano legate alle evidenze scientifiche sull'avvelenamento degli uccelli che ingerivano i pallini dispersi nell'ambiente.

1981-1991 – La svolta in Europa e Nord America

- 1981-1996, **Danimarca**: il Paese avvia le prime restrizioni nei primi anni Ottanta, estendendole progressivamente fino al divieto generale dei pallini di piombo nella caccia e nel tiro sportivo nel 1996. La Danimarca diventa così il principale caso europeo di eliminazione generalizzata del piombo nelle munizioni spezzate.
- 1991, **Stati Uniti**: entra in vigore il divieto federale di utilizzare pallini di piombo per la caccia agli uccelli acquatici.
- 1991, **Norvegia**: viene vietato l'impiego di pallini di piombo nelle zone umide per la caccia alle anatre, alle oche e ai trampolieri.

Queste misure segnano il passaggio dalle iniziative circoscritte a restrizioni applicate su scala nazionale o a intere categorie di attività venatorie.

1993-2006 – L'estensione dei divieti in Europa

Nel corso degli anni Novanta e nei primi anni Duemila, numerosi Paesi europei introducono limitazioni, generalmente riferite alle zone umide o alla caccia agli uccelli acquatici.

- **Paesi Bassi**: il divieto dei pallini di piombo viene progressivamente esteso fino a comprendere tutta la caccia nel 1995.
- **Belgio**: vengono introdotte restrizioni nelle zone umide, successivamente ampliate.

FIDC - Federazione Italiana della Caccia

Via Garigliano, 57 - 00198 Roma | C.F. 97015310580 | fide@pec.it | fide@fidc.it | tel. 06/8440941

     FedercacciaNazionale | www.federcaccia.org



- **Finlandia, Svezia, Spagna, Francia, Germania e Regno Unito:** adottano, in tempi e con ambiti differenti, divieti o limitazioni territoriali e venatorie.
- **Canada:** il divieto viene esteso progressivamente alla caccia agli uccelli migratori, fino a comprendere sostanzialmente tutte le specie di uccelli migratori cacciabili nel 1999, con alcune eccezioni.
- **Australia:** diversi Stati e territori introducono restrizioni, soprattutto per la caccia alle anatre e nelle zone umide.
- **Nuova Zelanda:** vengono introdotte limitazioni all'impiego dei pallini di piombo per la caccia agli uccelli acquatici.

La caratteristica comune di questa fase è la prevalenza di misure mirate alla tutela degli uccelli acquatici, non di divieti generalizzati riguardanti ogni tipo di munizionamento.

2007-2019 – L'estensione ad altre forme di caccia

Negli anni successivi, alcuni provvedimenti cominciano a riguardare anche le munizioni a palla e la caccia alla selvaggina di grossa taglia.

- **California, Stati Uniti:** le restrizioni alle munizioni contenenti piombo vengono progressivamente ampliate, inizialmente per proteggere il condor della California e altre specie vulnerabili. Dal 2019, l'impiego di munizioni senza piombo diventa obbligatorio per tutte le attività venatorie nello Stato.
- **Svezia:** vengono introdotte ulteriori restrizioni, in particolare per i pallini di piombo; la disciplina nazionale non equivale tuttavia a un divieto universale di ogni tipo di munizione contenente piombo.
- **Altri Paesi:** continuano a prevalere discipline differenziate, con divieti riferiti a specifici ambienti, specie o tipologie di munizionamento.

2021-2023 – L'intervento dell'Unione europea

Nel 2015 la Commissione europea incarica l'Agenzia europea per le sostanze chimiche (ECHA) di approfondire i rischi connessi all'impiego del piombo nelle munizioni e negli attrezzi da pesca. Nel 2017 viene presentata la proposta di restrizione relativa ai pallini di piombo nelle zone umide.

Il processo conduce all'adozione del Regolamento (UE) 2021/57, che modifica il regolamento REACH e introduce una restrizione armonizzata in tutta l'Unione europea.



Dal 15 febbraio 2023 è vietato sparare pallini di piombo nelle zone umide e, nei casi previsti, entro 100 metri da esse.

Il provvedimento prevede inoltre la possibilità di applicare la restrizione a tutto il territorio nazionale negli Stati in cui le zone umide rappresentano almeno il 20% della superficie, con le relative scadenze normative.

La misura europea non ha introdotto, in questa fase, un divieto generalizzato delle munizioni a palla utilizzate nella caccia terrestre.

2024 – La **Danimarca** estende il divieto alle munizioni a palla

La Danimarca rappresenta uno dei casi più avanzati nel percorso di eliminazione del piombo dalle munizioni venatorie. Dopo il divieto dei pallini introdotto nel 1996, dal 2024 anche l'impiego di munizioni a palla contenenti piombo nella caccia è vietato.

Il quadro internazionale rimane comunque eterogeneo: in molti Paesi le restrizioni continuano a riguardare soltanto gli uccelli acquatici o determinati ambienti.

PIOMBO. NON SOLO MUNIZIONI

La progressiva eliminazione del piombo in Europa è un percorso iniziato molto prima delle munizioni, per questo motivo dire che il Regolamento è un attacco contro la caccia non corrisponde al vero, anche se è una delle attività su cui ha pesanti ricadute.

La discussione sul piombo nelle munizioni non nasce isolatamente, né rappresenta il primo intervento normativo su questo metallo. Si inserisce in un processo di riduzione dell'esposizione al piombo che ha già interessato carburanti, vernici, materiali idraulici, elettronica e numerose applicazioni industriali. **Non si tratta di una decisione improvvisa o nata esclusivamente contro la caccia, ma di un percorso normativo più ampio, sviluppatosi nel corso di decenni e progressivamente esteso a diversi ambiti di impiego del piombo.**

Il piombo è stato a lungo utilizzato in numerosi settori industriali e nella vita quotidiana: carburanti, vernici, tubazioni, saldature, batterie, componenti elettronici e, appunto, attività sportive e venatorie. Le successive restrizioni non sono però riconducibili a un'unica legge europea: sono il risultato di provvedimenti distinti, adottati in tempi diversi per affrontare specifici rischi.

Le principali tappe della sua eliminazione dagli usi industriali

- **Anni Settanta – Benzina.** Inizia nei Paesi industrializzati la progressiva riduzione del piombo tetraetile, utilizzato come additivo antidetonante nei carburanti. La Comunità economica europea interviene già nel 1978 con una direttiva sul contenuto di piombo nella benzina.

FIDC - Federazione Italiana della Caccia

Via Garigliano, 57 - 00198 Roma | C.F. 97015310580 | fide@pec.it | fide@fidc.it | tel. 06/8440941

     FedercacciaNazionale | www.federcaccia.org



- **Anni Ottanta-Novanta – Carburanti per autotrazione.** La normativa europea del 1985 prevede la disponibilità di benzina senza piombo dal 1989. La direttiva 98/70/CE stabilisce poi il divieto generale di commercializzazione della benzina con piombo nell'Unione europea a partire dal 1° gennaio 2000, fatte salve le deroghe previste. Nel luglio 2021 l'Algeria, ultimo Paese a commercializzarla per l'autotrazione, interrompe la vendita. Nell'agosto dello stesso anno il Programma delle Nazioni Unite per l'ambiente annuncia la fine dell'era della benzina con piombo a livello mondiale.
- **Vernici e pigmenti – Un percorso avviato decenni fa.** Il piombo è stato progressivamente eliminato o limitato in numerose formulazioni di vernici, soprattutto quelle destinate agli ambienti domestici e ai prodotti di consumo, per ridurre l'esposizione di lavoratori e cittadini. Il processo è proseguito con normative nazionali e internazionali: ancora oggi, tuttavia, non tutti i Paesi hanno introdotto restrizioni legalmente vincolanti per ogni tipo di vernice.
- **Tubazioni e impianti idraulici – Restrizioni progressive.** L'impiego di tubazioni in piombo e di componenti contenenti questo metallo è stato progressivamente abbandonato o limitato per ridurre la contaminazione dell'acqua potabile. Il problema riguarda anche saldature e raccordi, così come i componenti di valvole e rubinetterie: le misure normative differiscono per Paese e tipologia di impianto.
- **2011-2013 – Elettronica e apparecchiature elettriche.** La direttiva europea RoHS, entrata in vigore nel 2011 e da recepire entro il 2013, limita l'impiego del piombo e di altre sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche, con specifiche deroghe ed esenzioni.
- **2015-2023 – Prodotti in PVC e materiali da costruzione.** L'Unione europea interviene anche sui composti del piombo presenti nel PVC. Il regolamento UE 2023/923 introduce restrizioni sul piombo e sui suoi composti negli articoli in PVC, prevedendo limiti, condizioni ed eccezioni per determinate applicazioni e materiali riciclati.

È importante essere precisi: **il piombo non è stato eliminato da ogni attività industriale.** Continua a essere impiegato, per esempio, nelle batterie al piombo-acido, in determinate saldature, in applicazioni tecniche specifiche e in alcuni carburanti per l'aviazione. L'Organizzazione mondiale della sanità continua a indicare questi impieghi fra le possibili fonti di esposizione.